

Da poi disnar, fo Pregadi; et avanti si reducese, vene uno corier di Roma per la via di Rimano, qual è stato 4 zorni li a Rimano a spetar barca etc.

*Da Roma, di l'orator, di 25 le ultime.* Come, poi la morte dil papa Julio, e portato il corpo in chiesa di San Pietro, fu sepulto ivi, et è dato principio a li exequii, qual dura 9 zorni; et il decimo li cardinali, sono in Roma, intrano a far electione dil novo pontefice. In Roma sono 20 cardinali, et se ne aspetta 5 over 6, perchè li scismatici venendo non saranno admessi. È stà dito a Lion esser morto il cardinal San Severino. In castello è stà trovato ducati 250 milia in contadi lasati per il Papa; zoie per zerecha 150 milia di valuta, et arzenti per peso di marche, zoè pesi 5000, ch'è zerecha ducati 80 milia. Alcuni cardinali voleano partir quello tesoro tra tutti li cardinali; *tamen* li altri non hanno voluto, et si riserverà al novo pontefice. È stà trato ducati 30 milia fuora per far la spexa in l'exequie e quello acade. È stà fato congregation di cardinali in casa dil reverendissimo San Zorzi, per esser camerlengo. È stà fato governador dil Colegio lo episcopo di Treviso, di Rossi. Orsini e Colonesi sono intrati in Roma, a lozano in Capitolio. È stà certa cossa in Roma di eustion; morti alcuni, come dirò di soto. Scrive che il confessor dil Papa, qual è vardian di *Ara Caeli*, spagnol, li à dito il Papa in reconciliatione aver benedeto li venetiani; sichè *non est timendum* dil monitorio. Si aspetta a Roma il duca di Urbin come capitano di la Chiesia, con zente d' arme. Scrive, è stato dal Colegio di cardinali, *nomine veneto*, a far le oferte solite, pregando elezino un pastor bon per la Chiesa, *licet* ancora non habi auto nostre; e altre particolarità, *ut in litteris*.

*Da Milan, dil secretario Guidoto, di 27.* Come hanno de li che nel Dolfinà è lanze 1200 francesi et 6000 lanzinech. *Item*, che domino Alexandro Bentivoy era li dimandando aiuto di zente al vicerè per andar a intrar in Bologna; et che la zente si preparava per pasar Po e andar a tuor Parma e Piasenza. E in Piasenza era il conte Nicolò Scoto, e si voleva tenir per la Chiesa, e cussì Parma. *Item*, el cardinal Sedunense partiria a di 2 per Roma, per esser a far il Papa.

*Di Campo, dil provedador Contarini, da San Bonifazio.* Come bona parte di la compagnia, fo dil governador Zuan Paulo Baion, è partita, sichè in campo non è restà se non zoveni condutieri; et si provedi di danari. À ricevuto l' ordine di alozar le zente; eseguirà.

*Di Ruigo, di sier Donado da Leze podestà*

*et capitano.* Avisa come domino Julio Taxon capitano dil duca di Ferrara è andato con zente a la recuperation di le so terre che li à tolto la Chiesa, zoè Rezo e altri castelli. *Item*, li Bentivoy è andati a Zento e la Pieve, e li adunati con zente.

*Di Bossina, di uno Matio di Gaiardi phisico, qual sta lì, et avisa la Signoria nostra di le occorentie.* Scrive come turchi hanno tolto do castelli a' hungari di importanzia; et che ragusei, quali, per non haver fato il presente al Signor turcho erano stà malvisti e retenuti alcuni oratori et uno morto, par ragusei li habino mandato presente di zeladie, torzi di cera, veste e altro, *ut in litteris*; adeo il Signor li han tolli in gratia. Et come quel sanzacho, over bassà, di la Bossina, Feris bel, si dice dia corer con 1200 cavalli in Corvatia e Dalmatia; e questo perchè el Signor dize non sa da chi tien venetiani, perchè ancora non li è venuto l' orator a ralegrarsi. Scrive, tra loro fradelli è gran discordia, e sono tutti su le arme, e hanno exerciti, *ut in litteris*.

*Di Udene, di sier Andrea Trivixan el cavalier luogotenente di la Patria di Friul e 'l provedador zeneral.* Come havendo mandato a dir al capitano di Gorizia di la trieva perlongata per tutto Marzo, iusta le letere scritoli per la Signoria nostra, che vogliano *etiam* loro servarla; qual li rispose non haver ordine alcun di questo; *tamen* sono rimasti di mandarli a dir 4 zorni avanti che non vogliano servar dita trieva, e in questo mezo stiano insieme pacifichati.

*Sumario di letere di domino Nicolao Lippomano episcopo di Bergamo, date a Roma, di 21 Fevver 1512, drizate a sier Hironimo Lippomano suo fratello, ricevute a di . . . Marzo 1513.*

Come, questo zorno, a hore 11, morite papa Julio con fama de pontefice excellentissimo; et ne la morte sempre hebbe frati apresso, et mori constantissimamente. Disse moriria quel zorno mori papa Martin, e cussì morite. Volse farsi li habiti, *ante mortem*, tutti novi, dicendo suo barba papa Sisto fo sepulto con habiti vechi da Papa. À ordinato ducati 30 milia, parte a li cantori di San Piero, e parte per far la sua capella et sepultura. À dato a madona Felice sua fiola ducati 5000 per el maridar di so' fiola; à fato cardinal l' arziepiscopo di Trani suo fratello; ma li cardinali non voleno el sii ben creato. Acurso, suo familiar, ebbe *in articulo mortis* el